



## LA CRISI DELL'AUTOMOTIVE IN ABRUZZO

# Stellantis riprende la produzione Ducato, ma con 400 operai in meno

La Uilm-Cisl: «Ripresa nel segno della speranza, ma il governo intervenga»

### ► L'editoriale

## L'Aquila capitale di quale cultura?

Tommaso Cotellessa

Se fosse possibile ottenere dati precisi sui sostantivi più utilizzati all'interno del dibattito politico, tanto dentro quanto fuori dagli organi istituzionali della città dell'Aquila, sono certo che la parola "cultura" rientrerebbe tra le prime classificate. In questa sede, tuttavia, occorre tralasciare sia la quantità che la qualità di tale dibattito, per concentrarsi su un argomento ben preciso. In un ipotetico grafico lessicale, troveremmo certamente tra le parole più frequenti espressioni riferite alla sfera semantica degli alberi, degli incidenti stradali, delle persone investite, degli incendi e, non per ultime, tutte quelle parole relative alla polemica scatenata dal The Economist. Attraversati però i culti di quest'estate, apprenderemo alle parole legate alla Perdonanza, ai Cantieri dell'Immaginario e dunque al grande progetto di L'Aquila Capitale della Cultura 2026. Questo titolo, tanto agognato, è stato accolto con entusiasmo diffuso dalla cittadinanza. Tuttavia, negli ultimi mesi, è diventato oggetto di accese polemiche, soprattutto per la percepita mancanza di coinvolgimento pubblico e di dibattito a pochi mesi dall'inizio di quello che dovrebbe rappresentare l'annus mirabilis del capoluogo abruzzese. Da un lato, l'amministrazione rivendica una programmazione prolifica, parlando con toni entusiastici di restaurazioni lampo, riaperture imminenti e di una grande macchina operativa messa in moto per dimostrarsi all'altezza della situazione. Dall'altro, le opposizioni denunciano l'assenza di risultati tangibili e, soprattutto, la gestione padronale di un'occasione che dovrebbe invece essere comune a tutta la città, un'opportunità collettiva per mettere in mostra la propria cultura. Ma qui sorge una domanda fondamentale: cosa intendiamo per cultura? Non è tanto in discussione se L'Aquila sia o meno una città di cultura. Ciò su cui, invece, occorre accendere i riflettori è: quale cultura traspare oggi, attraversando le strade dell'Aquila? Simone Weil, una delle pensatrici più profonde del Novecento, scrisse che non bisognava visitare le città, ma lasciare piuttosto che queste entrassero dentro di noi per osmosi. Ebbene, cosa lascerebbe oggi L'Aquila secondo questo approccio? Senza dubbio, si percepisce la forza di una rinascita: un movimento lento ma deciso...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 5

«Questa transizione ecologica toglie il lavoro. Stellantis e il Governo hanno la responsabilità sociale di salvaguardare e tutelare l'industria dell'automobile nel nostro Paese». A parlare è Nicola Manzi, coordinatore della Uilm Abruzzo, il giorno dopo che alla Stellantis di Atessa (ex Sevel) è ripresa la produzione dopo le ferie. Rispetto a prima delle ferie, gli addetti della fabbrica abruzzese sono 400

in meno, in seguito alla "separazione", la fuoriuscita incentivata. Lo stabilimento di Atessa ha una capacità produttiva di 970 veicoli al giorno su tre turni. Da diverso tempo invece si lavora su due turni, e la produzione è di 650 veicoli al giorno, mentre il terzo turno (quello notturno) è stato sospeso da qualche mese. Una ripresa nel segno della speranza.

Luigi Di Fonzo segue a pagina 2

## L'Aquila, lavori al Ponte Belvedere: al via il montaggio del penultimo impalcato



L'infrastruttura attesa da anni sarà pronta per il 2026 (T. Cotellessa a pagina 9)

## Pescara, niente finanziamenti al canile: chieste le dimissioni dell'assessore

Dopo il presidente dell'associazione Tutela Difesa Animale, Gabriele Bettoschi, anche il consigliere di opposizione Domenico Pettinari chiede le dimissioni dell'assessore Massimiliano Pignoli in seguito alla revoca definitiva del finanziamento ministeriale alla realizzazione di un canile rifugio sul territorio di Spoltore. Il Pd, in una nota firmata dai consiglieri comunali Piero Giampietro, Michela Di Stefano, Marco Presutti, Giovanni Di Iacovo e Francesco Pagnanelli, chiedono che «qualcuno si assuma le proprie responsabilità e chieda

seusa alla città». Dal Comune di Spoltore non arrivano dichiarazioni ufficiali, ma in via informale assicurano che sindaco e presidente del consiglio comunale sono a dir poco "arrabbiati". «La comunicazione del Ministero è del 7 agosto... ci avete fatto fare la conferenza stampa il 9 agosto, e poi anche la farsa dell'accordo di programma il 14...». Per stemperare la tensione, il sindaco di Pescara avrebbe assicurato alla collega di Spoltore che il canile verrà comunque realizzato con i fondi del Comune pescarese.

Mariachiara Di Fiore segue a pagina 12

### ■ VASTO

## Scende dallo scivolo e batte la testa: paura all'Aqualand

Scende dallo scivolo in posizione scorretta e batte la testa: ora è ricoverato all'ospedale di Pescara per trauma commotivo. Questo è l'incidente che si è verificato ieri all'interno dell'Aqualand del Vasto, il parco divertimenti acquatico della città adriatica, in questi giorni affollata di turisti locali e non. Un visitatore, a seguito di una manovra imprudente compiuta durante la fruizione dello scivolo, ha riportato un trauma commotivo prima di toccare la piscina. Il cliente è stato immediatamente soccorso dal personale presente sul posto: i bagnini e lo staff medico del parco sono intervenuti subito, stabilizzando la situazione in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni. Considerata la gravità del trauma, si è reso necessario l'intervento dell'elisoccorso del 118, che ha provveduto al trasferimento del ferito in codice rosso all'ospedale di Pescara, dove è stato sottoposto a ulteriori accertamenti dai medici di Neurochirurgia. La Direzione del parco, attraverso una nota ufficiale, ha ricordato come le attrazioni siano progettate per garantire il divertimento in totale sicurezza, purché utilizzate correttamente e nel rispetto delle indicazioni fornite.

segue a pagina 4

### ■ L'AQUILA

## Perdonanza: il cardinale Parolin aprirà la Porta Santa

Martina Colabianchi

Sarà il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede, ad aprire la Porta Santa della Basilica di Santa Maria di Collemaggio, battendovi tre colpi con il bastone d'ulivo del Getsemani, come prescrive il suggestivo rito d'apertura della Perdonanza, il primo Giubileo della storia della Cristianità. Fu concesso vivae vocis oracolo da Papa Celestino V all'atto della sua incoronazione a pontefice, avvenuta a L'Aquila il 29 agosto 1294, e un mese dopo sancito con la Bolla "Inter sanctorum solemnina". Una vera rivoluzione la concessione dell'indulgenza plenaria a chiunque, sinceramente pentito e confessato, ogni anno avesse varcato la soglia della Basilica di Collemaggio dai Vespri del 28 agosto a quelli del 29. Intanto la città si prepara.

segue a pagina 7